

INQUINAMENTO E C'È IL PIANO ANTI SMOG

Energie rinnovabili, la Regione punta all'autosufficienza

LA TOSCANA punta a diventare carbon-free al 2050 e dichiara guerra all'inquinamento atmosferico. L'annuncio è del presidente della Regione, Enrico Rossi, e dall'assessore all'ambiente, Federica Frattini. Il primo obiettivo è rendere la regione autosufficiente nella produzione di energie rinnovabili in 30 anni. Un tassello importante è «Toscana green 2050», progetto con il Destec dell'Università di Pisa. Con un costo di 95mila euro di cui 57mila a carico della Regione, valuterà le riserve geotermiche per capirne gli sviluppi.

AL MOMENTO, in Toscana, il consumo annuo di energia elettrica ammonta a circa 21mila GWh (Giga-Watt/ora). La produzione è di circa 16mila (con un deficit di 5.500), di cui 8.450 da rinnovabili (53% di cui il 39% da geotermia) e 7.454 da convenzionale (47%). Guerra intanto anche all'inquinamento. L'obiettivo è portare a zero la percentuale di popolazione esposta a valori superiori ai limiti di Pm10 (oggi siamo al 17,2%, con la Piana lucchese,

la Valdinievole, l'area tra Prato e Pistoia e il Valdarno Superiore) e biossido di azoto NO2 (oggi al 9,3% con Firenze esposta). La principale causa di inquinamento è la combustione di biomasse per riscaldamento domestico o abbrucia-



Enrico Rossi

menti all'aperto (43-53%). Seguono traffico (16-18%), allevamento e industria agricola (14%). Il piano prevede il divieto di impianti per il riscaldamento a biomasse nelle nuove costruzioni in aree critiche e incentivi per il trasporto pubblico e promozione dei veicoli elettrici.

Li.Cia.

